

ba destra. Ma l'infelice & misero feritore fu subito da lui veduto, & passo come fulmine furiosamente, gittando per terra di qua & di la qualunq; nemico, & col cavallo li fu subito adosso, & con vn colpo di spada la parti in due parti, tenendo sempre il suo braccio coperto, perche se Scad. fusse stato fatato (come dall'ignorante vulgo si dice) non saria stato ferito da questa saetta. Ma quello che si dice, lui combatteua col braccio nudo, non fara quello fatato ponto, perche l'usanza di Scan. era sempre snudare il braccio, quando haueua rotti li suoi nemici, & che voltate le spalle fugiuano, & a quel modo li daua colpi piu espediti, & con vn solo per ciascuno faceua la festa. Altrimeti Scã, staua molto ben coperto, armato, & prouisto temendo quando era da temere, minacciando quando era bisogno, vsando la prudentia & ingegno insieme cõ quella tãta possanza nõ volẽdo mai tẽtare il donator superno. Testificauano piu volte, dopo la sua morte, li strenui militi Peich Emanueli, Zacharia groppa, Lech cucca, & Paulo Manesi, cõ piu altri huomini degni di fede, & valenti, che quasi in ogni fattione erano stati in sua compagnia, qualmente Scan. in tante battaglie prenarrate hauea amazati cõ la mane propria assai di tre mila persone, cõputando li Turchi & altri nemici, tanto era agile & presto, che subito in fuga li conuertiu. Ma quanto alla detta sua forza naturale nõ dissimile da quella sopra naturale di Rothlando con Reginaldo, & altri paladini del grã Re Carlone, fu fatto palese a tutto l'esercito vn grande colpo che'l fece per troppo sdegno, che altrimenti non l'habia fatto, perche sendoli presentati dui fanti prigioni in battaglia ribelli, del sangue di Ballaban, che piu volte le haueano fatto assai danno et nocumento, non puote soffrire di farli p alcuno amazzare, ma cauo subito fuori la spada, & cõ vn solo colpo li parti et trõco via, che cascorono subito in terra, non senza stupore, et tremo